

I Cartelloni Scelti

*SEMPRE IN MOVIMENTO*  
 MARCHE TEATRO NON SI FERMA.  
 PRODUZIONI IN *TOURNÉE*,  
 OSPITALITÀ E UN LIBRO SULLO  
 SPETTACOLO *POST LOCKDOWN*



sopra: Filippo Timi e Lucia Mascino  
 in *Promenade de santé - passeggiata  
 di salute*, regia Giuseppe Piccioni. Foto  
 Laila Pozzo.

**M**arche Teatro non si è mai  
 fermato, da giugno 2020,  
 con la riapertura dei teatri,  
 è già alla terza nuova produzione:  
*L'attore nella casa di cristallo* scritto  
 e diretto da Marco Baliani pen-  
 sato dal direttore di MT Velia Papa

come spettacolo simbolo, provato  
 su *zoom*, per il ritorno a teatro dopo  
 il *lockdown* (in uscita anche un libro  
 sul progetto, edito da Tittivillus); la  
 nuova creazione di Carrozzeria Or-  
 feo *Miracoli metropolitani* (che sarà  
 in *tournee* fino a fine marzo 2021),

SONO IN  
PARTENZA MOLTI  
SPETTACOLI  
PRODOTTI NELLA  
SCORSA STAGIONE

spettacolo con sette attori in scena, scritto da Gabriele Di Luca e diretto da Di Luca insieme a Massimiliano Setti e Alessandro Tedeschi che ha debuttato con successo in estiva al Napoli Teatro Festival Italia e *Promenade de santé - passeggiata di salute* di Nicolas Bedos con Filippo Timi, Lucia Mascino diretti, alla sua prima regia teatrale, da Giuseppe Piccioni. Lo spettacolo provato tra agosto e settembre ad Ancona, ha debuttato al Teatro delle Muse con successo registrando otto repliche *sold out*, poi in scena a Milano. Ora sono in partenza molti spettacoli prodotti nella scorsa stagione che si erano fermati per l'emergenza pandemia. In ordine cronologico: *Miraco-*

la partenza di *tournee* da Ancona tra le date toccherà anche Milano dall'1 al 13 dicembre all'Elfo Puccini e il 14 dicembre al Rossetti di Trieste. Nel '21 tra le altre città la compagnia sarà in scena anche a Roma al Teatro Vascello dal 18 al 28 marzo. Lo spettacolo è una produzione Marche Teatro, Teatro dell'Elfo, Teatro Nazionale di Genova, Fondazione Teatro di Napoli-Teatro Bellini.

L'attrice Lucia Mascino porta in scena a Milano il monologo *Smarrimento*, testo scritto per lei della pluripremiata Lucia Calamaro, considerata tra le migliori scrittrici italiane per il teatro, che la dirige in una prova attoriale di grande impatto (dal 10 al 15 novembre al Franco Parenti) poi nel



sopra: *Sik Sik l'artefice magico*, regia Carlo Cecchi. Foto Filippo Ronchitelli.

*li metropolitani*, testo quasi profetico di Gabriele Di Luca che vede in scena Carrozeria Orfeo, la compagnia più "cattiva" del teatro italiano che, dopo

2021 lo spettacolo sarà al Teatro India dal 17 al 21 febbraio.

Riparte anche Marco Baliani con lo spettacolo *Una notte sbagliata* da lui

## I Cartelloni Scelti



scritto con la regia di Maria Maglietta con le prime date che saranno dal 12 al 19 novembre alle Muse di Ancona. Una *gimkana* attorale di Baliani, fatta di continui cambi percettivi e linguistici, dentro una rete di rimandi sonori e visivi.

Dallo stesso teatro riparte anche Carlo Cecchi che sarà in scena dal 3 al 10 dicembre con i due atti unici di Eduardo De Filippo *Dolore sotto chiave / Sik Sik l'artefice magico* di cui ha curato anche la regia con un eccellente *cast* tra i quali: Angelica Ippolito, Tony Laudadio, Dario Iubatti, Remo Stella, Marco Trotta. Due piccoli gioielli della tradizione eduardiana, una riflessione sul mondo del teatro come metafora della vita. Tra le date segnaliamo: dal 12 al 17 gennaio al Teatro Gobetti di Torino, il Teatro Duse di Genova dal 20 al 24 gennaio, Roma al Teatro Argentina

dal 9 al 21 febbraio, Bologna all'Arena del Sole dal 25 al 28 febbraio. Lo spettacolo è prodotto da Marche Teatro, Teatro di Roma, Elledieffe.

Nella seconda parte di stagione riparte Arturo Cirillo con la prima versione teatrale (adattamento di Antonio Piccolo) del capolavoro di Jane Austen *Orgoglio e pregiudizio*; alcuni giorni di prove saranno ad Ancona prima della fine dell'anno e poi il via dal Gustavo Modena di Genova dal 5 al 10 gennaio. Lo spettacolo è prodotto da Marche Teatro e Teatro di Napoli Teatro Nazionale.

Nel *cast*: con Arturo Cirillo vedremo Valentina Picello, Francesco Petruzzelli, Sabrina Scuccimarra, Rosario Giglio, Sara Putignano, Giacomo Vignentini, Giulia Trippetta. Lo spettacolo toccherà 20 città tra cui segnaliamo: Reggio Emilia al Teatro Ariosto dal 22 al 24 gennaio, Rimini al Te-

atro Galli dal 12 al 14 febbraio, dal 17 al 21 febbraio al Rossetti di Trieste, Bari dal 25 al 28 febbraio al Teatro Piccinni, Pavia al Fraschini dal 5 al 7 marzo, Milano all'Elfo Puccini dal 9 al 14 marzo e Palermo al Teatro Biondo da 23 al 28 marzo.

sopra: *Miracoli metropolitani* di Gabriele Di Luca. Foto Laila Pozzo.





ESCE A NOVEMBRE IN LIBRERIA  
*L'ATTORE NELLA CASA DI CRISTALLO* Teatro ai tempi della Grande Epidemia

Esce a novembre il libro, edito da Titivillus, dedicato al progetto *L'attore nella casa di cristallo* spettacolo prodotto da Marche Teatro andato in scena dal 15 al 28 giugno ad Ancona, alla riapertura dei teatri, nel piazzale antistante il Teatro delle Muse.

Lo spettacolo ideato dal direttore del Teatro di Rilevante Interesse Culturale delle Marche, Velia Papa, scritto e diretto dall'artista Marco Baliani ha visto coinvolti gli attori: Petra Valentini, Michele Maccaroni, Eleonora Greco e Giacomo Lilliù con delle sessioni di prove *on line* e un paio di giorni di prove dal vivo prima di debuttare come nuova produzione il 15 giugno 2020.

Per due settimane due attori/attrici simbolicamente rinchiusi ciascuno dentro una teca trasparente, hanno offerto la propria arte al pubblico, in una *performance* che ha rappresentato perfettamente la condizione del

mondo del teatro in cui artisti e pubblico dovevano rigorosamente mantenersi separati. La scenografia e le luci sono stati curati da Lucio Diana, i costumi da Stefania Cempini.

Gli attori erano rinchiusi in case trasparenti ed esposti al pubblico senza tuttavia poterlo né vedere né sentire. Un vero incubo per artisti che vivono della risposta e dell'abbraccio del pubblico. Nella loro condizione di totale solitudine agli attori non rimaneva che ripetere ciò che ricordavano del loro antico mestiere: brandelli di testo, passi di danza, brani di canzoni, per non perdere la memoria e per sperare di poter tornare presto al tempo in cui i teatri erano colmi e gli attori gratificati dagli applausi. Il pubblico ha potuto assistere in numero limitato, in ottemperanza alle prescrizioni del periodo, alla *performance* di trenta minuti che è stata ripetuta due volte a sera; agli spettatori è stato consegnato un auricolare personale ed una radio ricevente per poter ascoltare le parole degli attori.

Il libro cerca di raccontare in scrittura cosa è stato un atto teatrale che

è sempre impresa ardua e lontana dall'evento in sé. A volte la voce di un raccontatore testimone, più che la scrittura, può trasmettere in parte l'empatia di quell'incontro tra spettatore e attore. Ma *L'attore nella casa di cristallo* è stato un evento così unico e irripetibile, così legato al presente storico che questo paese stava attraversando, così puntuale nella sua dislocazione temporale, che non si voleva restasse solo nella memoria dei pochi (anche se più di settecento) spettatori che l'avevano potuto incontrare, muniti di mascherina, distanziati ma connessi agli attori con cuffie ricetrasmittenti, in presenza. Il libro è un modo per far durare qualcosa che di per sé è destinato sempre all'effimero. Marco Baliani e Velia Papa hanno voluto farlo con un connubio di fotografia e scrittura per permettere anche a loro stessi, artefici e conduttori del progetto, di riflettere su quello che era accaduto, riflessioni che di solito, nell'urgenza della *performance*, vengono rimandate *sine qua non*, per poi deperire all'avvento di una nuova impresa teatrale che richiede tutte le energie. Qui hanno fatto una sosta, cercata con ostinazione, voluta, dopo quella imposta dalla pandemia e dal *lockdown*, hanno volutamente ancora fermarsi appena realizzati i quindici giorni incredibili del progetto *L'attore nella casa di cristallo* unico nel suo genere, per far depositare le emozioni e cercare di trasmetterle, ancora fresche, a lettori appassionati non solo di teatro ma di esperienze vitali.

La singolare forma dello spettacolo emersa sulla piazza antistante il Teatro delle Muse di Ancona è riuscita nell'intento di creare un cortocircuito delle percezioni e forse un'impennata delle coscienze. •